

## INDICE SOMMARIO

<i>Premessa</i> . . . . .	1
---------------------------	---

### PARTE PRIMA

#### LA LUNGA MARCIA VERSO UN MODELLO PROCESSUALE “SPECIALIZZATO” PER LA TUTELA DEL LAVORATORE VITTIMA DI INFORTUNIO E MALATTIA PROFESSIONALE

<i>Introduzione</i> . . . . .	15
-------------------------------	----

### CAPITOLO I

#### LA TUTELA DEL LAVORO TRA SELEZIONE DEI PROCEDIMENTI E PRIORITÀ PROCESSUALE

1. Il non intervento legislativo nella gestione dei procedimenti penali: il tema della tutela del lavoro . . . . .	41
2. L'ineludibilità del processo per i più gravi reati contro la sicurezza del lavoro . . . . .	47
3. La centralità della tutela del lavoro nelle circolari organizzative di fonte giudiziaria . . . . .	58
4. L'art. 132- <i>bis</i> disp. att. c.p.p. come prima (insufficiente) risposta all'“ingorgo giudiziario” in una prospettiva lavoristica . . . . .	66
5. I criteri di priorità secondo il legislatore ordinario. Contenuto e limiti. La selezione dei procedimenti e l'art. 112 Cost . . . . .	74
6. Linee evolutive del sistema e punti fermi. . . . .	87

### CAPITOLO II

#### L'ATTIVITÀ ISPETTIVA FINALIZZATA ALLA SICUREZZA DEL LAVORO TRA NORMATIVA SOSTANZIALE E PROCESSUALE

1. L'opzione per la funzione prevenzionale più che per quella repressiva. . . . .	95
2. L'organizzazione degli organismi di controllo tra amministrazione e processo . . . . .	103
3. Diffida, regolarizzazione e ricadute processuali . . . . .	117
4. Attività ispettiva ed emersione di indizi di reità a carico del datore di lavoro . . . . .	133

- |    |   |     |
|----|---|-----|
| 5. | Natura processuale della prescrizione obbligatoria dell'ispettore del lavoro. L'incidenza del d.lgs. n. 149/2015 attuativo del Jobs Act . . . . . | 144 |
| 6. | Il controllo diretto da parte del lavoratore (pubblico o privato) sull'integrità dell'amministrazione. Il <i>whistleblowing</i> . . . . .         | 166 |

### CAPITOLO III

#### LA DELINEAZIONE DI UN MODELLO PROCESSUALE SPECIALIZZATO PER I REATI CONTRO LA SICUREZZA DEL LAVORO

- |    |  |     |
|----|--|-----|
| 1. | La creazione di un sottosistema procedurale per la gestione non ritardata dei procedimenti penali del lavoro (legge n. 102/2006). La durata delle indagini preliminari . . . . . | 171 |
| 2. | Chiusura delle indagini e tempi di deposito della richiesta di rinvio a giudizio per il reato di cui all'art. 589 comma 2° c.p. . . . .  | 180 |
| 3. | Il rilievo in materia antinfortunistica della contrazione dei termini tra il decreto che dispone il giudizio e il dibattimento . . . . .   | 185 |
| 4. | L'inizio del dibattimento per i reati di cui all'art. 590 comma 3° c.p. . . . .  | 187 |
| 5. | Le ricadute della scelta acceleratoria nel procedimento <i>ex d.lgs. n. 231/2001</i> a carico degli enti datori di lavoro . . . . .  | 189 |
| 6. | Non incidenza della legge 23 marzo 2016 n. 41 che ha rimosso la "simbiosi" tra infortunio sul lavoro e grave incidente stradale . . . . .  | 197 |
| 7. | Non incidenza della c.d. riforma Orlando sulla scelta di accelerazione dei tempi dei processi per gravi infortuni sul lavoro . . . . .   | 200 |

### PARTE SECONDA

#### LA CRESCENTE ATTENZIONE VERSO IL LAVORATORE SUB IUDICIO: EFFETTI COLLATERALI SUL RAPPORTO DI LAVORO E MARGINI DI TUTELA

- |                               |     |
|-------------------------------|-----|
| <i>Introduzione</i> . . . . . | 205 |
|-------------------------------|-----|

### CAPITOLO IV

#### IL LAVORO TRA INDAGINI PRELIMINARI E MISURE CAUTELARI

- |    |  |     |
|----|--|-----|
| 1. | Premessa . . . . .   | 215 |
| 2. | Il segreto sulle indagini come oggettiva tutela del lavoro di chi non sa di essere indagato . . . . .                | 217 |
| 3. | La tutela del lavoro di chi sa di essere persona sottoposta ad indagini. . . . .                                     | 222 |
| 4. | La sopravvenuta conoscenza, da parte del datore di lavoro, del procedimento a carico del prestatore d'opera. . . . . | 230 |
| 5. | Le "informazioni sull'azione penale" e i loro destinatari . . . . .  | 245 |
| 6. | Il rapporto di lavoro del dipendente soggetto a misura precautelare . . . . .  | 253 |
| 7. | Il rapporto di lavoro dinanzi all'applicazione di una misura cautelare coercitiva . . . . .                          | 257 |

8. Arresti domiciliari e margini di conservazione del rapporto di lavoro: la tutela dell'interesse a svolgere attività lavorativa . . . . .	263
9. La custodia cautelare in carcere (o luogo equivalente) come causa di cessazione non automatica del rapporto di lavoro . . . . .	276

## CAPITOLO V

SVILUPPO ED EPILOGO DEL PROCESSO PENALE:  
IMPLICAZIONI LAVORISTICHE

1. Il tema "lavoro" nella valutazione giudiziale della necessità del dibattimento . . . . .	285
2. La comunicazione della sentenza (non definitiva o definitiva) al datore di lavoro. . . . .	290
3. Ricadute della sentenza non definitiva pronunciata nei confronti del lavoratore: a) la sentenza di proscioglimento/assoluzione . . . . .	295
4. ... b) la sentenza di condanna . . . . .	299
5. Effetti della sentenza definitiva: a) di condanna. . . . .	306
6. ... b) di proscioglimento/assoluzione. Riflessi lavoristici della "particolare tenuità del fatto" e della "estinzione del reato per condotte riparatorie" . . . . .	323

## CAPITOLO VI

FATTISPECIE SPARSE DI TUTELA DEL LAVORO  
NEL E DAL PROCESSO

1. Reintegrazione nel posto di lavoro perduto per ingiusta detenzione (art. 102 <i>bis</i> disp. att. c.p.p.) . . . . .	339
2. Non riparabilità dell'ingiusta cautela interdittiva . . . . .	355
3. L'attenzione per il lavoro del condannato in sede di applicazione di una pena sostitutiva della detenzione breve . . . . .	358
4. Il costo economico della difesa tecnica del lavoratore . . . . .	361
5. Ulteriori riflessi lavoristici da processo penale: a) la lavoratrice vittima di violenza sotto "protezione". . . . .	365
6. ... b) l'attività lavorativa quale forma di "protezione" del teste o collaboratore di giustizia . . . . .	369

<i>Bibliografia essenziale.</i> . . . . .	375
---	-----

